



Settore 3 - Funzioni non fondamentali

DETERMINAZIONE N. DT - 109 del 29/02/2016

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013
IMPRESA: APTAR ITALIA S.P.A. - STABILIMENTO SITO NEL COMUNE
DI SAN GIOVANNI TEATINO, IN VIA PO N. 49.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE S3

In riferimento all'Impresa e allo stabilimento sotto riportati:

| | |
|-----------------------|---|
| Impresa | Aptar Italia S.p.A. |
| Codice fiscale | 08090130157 |
| Partita Iva | 01544220690 |
| Sede legale | Via Po, 49 – Zona Industriale Sambuceto Comune di San Giovanni Teatino (CH) |
| Numero REA | CH - 95727 |
| Stabilimento | Stabilimento 1 Via Po, 49 – Zona Industriale Sambuceto Comune di San Giovanni Teatino (CH) |
| Dati Catastali | Foglio 13, particella 4243 |
| Gestore | Ernico Bonelli |
| Attività | Assemblaggio di micropompe e dispenser per l'erogazione dei prodotti fluidi per profumeria, cosmetica, cura della persona e della casa. |

Premesso che:

- l'Aptar Italia S.p.A. (di seguito Impresa) ha presentato al SUAP presso il Comune di San Giovanni Teatino istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito AUA) per lo stabilimento sito a San Giovanni Teatino (CH), in Via Po, 49 – Zona Industriale Sambuceto, con domanda datata 02/03/2015; l'istanza, trasmessa a questo Ente il 03/04/2015, è stata acquisita al protocollo con il n. 13031 del 20/04/2015;
- i titoli abilitativi richiesti per l'esercizio dello stabilimento in oggetto, sostituiti nell'AUA, sono i seguenti:
 - o autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D. Lgs. n. 152/2006;
 - o autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D. Lgs.n. 152/2006;
- con atto prot. n. 1701/int. del 03/08/2015, è stata indetta, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. n. 241/1990, la Conferenza di Servizi (in seguito CdS) per il rilascio dell'autorizzazione alle

emissioni in atmosfera nell'ambito dell'AUA richiesta per i titoli abilitativi sopra specificati; la CdS è stata convocata con la nota prot. n. 26601 del 03/08/2015;

Richiamata, per tutto quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento, la decisione conclusiva dei lavori della conferenza favorevole all'adozione dell'AUA, prot. n. 5552 del 19/02/2016, agli atti del fascicolo d'ufficio;

Considerato che l'art 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., stabilisce:

- al comma 6, che ogni amministrazione convocata alla CdS esprime la propria volontà vincolante tramite un unico rappresentante legittimato;
- al comma 6-bis, che *all'esito dei lavori della Conferenza, e in ogni caso scaduto il termine di cui ai commi 3 e 4, l'amministrazione procedente (...), valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in detta sede, adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta Conferenza;*
- al comma 7 che *si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale (...) il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;*

Richiamato, altresì, l'art. 271, comma 5, del D. Lgs. 152/2006 che stabilisce che i valori limite di emissione e le prescrizioni sono fissati anche valutando il complesso di tutte le emissioni degli impianti e delle attività presenti, le emissioni provenienti da altre fonti e lo stato di qualità dell'aria nella zona interessata;

Acquisiti i seguenti assensi espressi nel corso dei lavori, agli atti del fascicolo:

- con **riferimento alla matrice aria**:
 - parere favorevole con prescrizioni espresso dall'ARTA – Distretto provinciale di Chieti, nella CdS del 08/09/2016, come risulta dal verbale in atti;
 - parere favorevole con prescrizioni reso dalla ASL 02 con la nota prot. n. 450 del 15/09/2015;
 - il silenzio - assenso del Comune di San Giovanni Teatino;
- con **riferimento alla matrice acqua**: il "Rinnovo Autorizzazione scarico industriale in pubblica fognatura D. Lvo 152/2006", Aut. n. 59/2015, prot. n. 14420/15 del 10/09/2015;

Ritenuto che i pareri acquisiti siano da considerare conformi alle disposizioni normative sopra richiamate;

Rilevato che, ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto;

Visti:

- la L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- il D. Lgs. n. 112/1998, concernente il conferimento di compiti e funzioni amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali;
- il D. Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D.P.R. n. 160/2010, recante Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133/2008;

- il D.P.R. n. 59/2013 recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale, gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il D.P.R. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- la L.R. n. 72/1998 art. 33 che attribuisce alle Province, le funzioni amministrative di gestione inerenti al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per la costruzione di nuovi impianti, nonché per l'adeguamento, le modifiche ed i trasferimenti di quelli esistenti, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie;
- la L.R. n. 46/2012 "Modifiche alla legge regionale 13 febbraio 2003, n. 2 recante "Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali, in attuazione della Parte Terza del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)";
- la L.R. n. 31/2010 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. n. 32/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della legge n. 56/2014";
- la D.G.R. n. 517/2007, inerente al riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272, comma 2";
- il Regolamento provinciale per la disciplina delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti, modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi, di cui agli articoli 269, 275 e 281 del D.Lgs. n. 152/06 (testo vigente), approvato con D.G.P. n. 209/2008;
- le linee guida ed indirizzi operativi in materia di AUA di cui al D.P.R. 59/2013, approvati con D.G.P. n. 56/2014;
- la "Disciplina delle determinazioni dirigenziali" approvato con Delibera di G.P. n. 513 del 13/12/2007;
- DGR n. 159 del 04/03/2015 in materia di V.I.A.;
- D.M. del MATTM n. 52 del 30/03/2015 inerente all'emanazione Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome

Ritenuto, pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta, dei pareri acquisiti e di quant'altro indicato in narrativa, potersi accogliere l'istanza presentata dall'Impresa adottando il provvedimento autorizzativo richiesto;

Dato atto della regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi dell'art.147-bis del TUEL;

Ai sensi dell'art. 107, c. 3 del D. Lgs. 267/2000

DETERMINA

1. **Di adottare**, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale, della durata di anni 15 (quindici) decorrenti dalla data di rilascio del provvedimento all'Impresa da parte del SUAP competente, in favore dell'impresa Aptar Italia S.p.A., Cod. Fisc. 08090130157 P. Iva 01544220690, per lo Stabilimento 1, in Via Po, 49 – Zona Industriale Sambuceto - Comune di San Giovanni Teatino (CH), per l'attività di *Assemblaggio di micropompe e dispenser per l'erogazione dei prodotti fluidi per profumeria, cosmetica, cura della persona e della casa*;
2. **di dare atto** che il presente provvedimento, ai sensi del DPR n. 59/2013, sostituisce i titoli abilitativi di cui all'art. 3 c. 1:

- **lettera a)** autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D. Lgs. n. 152/2006;
- **lettera c)** autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D. Lgs.n. 152/2006;
- 3. **di subordinare** la presente autorizzazione per quanto concerne gli scarichi idrici, di cui alla lett. c) dell'art. 3 c. 1 del DPR n. 59/2013, al rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di settore e di quelle riportate nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che i reflui prodotti dall'azienda, immessi nella condotta comunale via PO a San Giovanni Teatino, sono trattati nel "depuratore di Pescara" autorizzato, con Det. Dir. n. 534 del 4/3/2013, allo scarico nel corpo idrico ricettore Fiume Pescara;
- 4. **di subordinare la presente autorizzazione, per quanto concerne le emissioni in atmosfera**, di cui alla lett. c) dell'art. 3 c. 1 del DPR n. 59/2013, al rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di settore e di quelle riportate nell'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5. **di stabilire** che le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo a carico dell'impresa e la periodicità delle stesse sono specificate per ciascuna matrice nel rispettivo allegato;
- 6. **di fare salvi** specifici e motivati interventi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi dell'art. 217 del TULS, approvato con R.D. 1265/1934;
- 7. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta per l'Ente assunzione di spesa o diminuzione d'entrata;
- 8. **di dare atto** che, ai sensi della L. 241/1990, il Responsabile del Procedimento è il dott. Enzo Franco De Vincentiis.

AVVERTE CHE:

- la presente autorizzazione:
 - o non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, nulla osta e/o altri provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività dell'Impresa e non sostituiti dal presente atto;
 - o deve essere sempre conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza e delle relative integrazioni, a disposizione degli Enti preposti ai controlli;
- la domanda di rinnovo dell'A.U.A. dovrà essere presentata, al SUAP competente per territorio, almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;
- il Gestore che intende effettuare una *modifica sostanziale* dell'attività o dell'impianto presenta una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del DPR 59/2013;
- il Gestore che intende effettuare una *modifica non sostanziale* dell'attività o dell'impianto ne dà comunicazione preventiva alla Provincia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 del DPR 59/2013;
- l'Impresa, qualora ricorrano le condizioni, si rende obbligata a:
 - o richiedere la variazione di titolarità dell'autorizzazione;
 - o comunicare la variazione del gestore (come definito dall'art. 268 c.1 lettera "n" del D.Lgs 152/2006);

DISPONE

che il presente provvedimento sia trasmesso, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 c. 7, ultimo capoverso del D.P.R. n. 59/2013, al SUAP presso il Comune di San Giovanni Teatino che provvederà a rilasciare il titolo all'Impresa e a trasmetterlo ai soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c) del citato D.P.R. 59/2013, coinvolti nel procedimento (ARTA Distretto provinciale di Chieti, ASL 02, Comune di San Giovanni Teatino, Aca S.p.A.) e alla Polizia Provinciale, per l'esercizio delle

loro rispettive funzioni e competenze, dando riscontro alla Provincia di Chieti dell'avvenuto rilascio.

INFORMA CHE

- il presente provvedimento è pubblicato all'Albo on line dell'Ente per 15 giorni consecutivi, nel rispetto di quanto previsto del c. 2 dell'art. 42 (Pubblicità delle Determinazioni) della Disciplina delle determinazioni dirigenziali come introdotta nel regolamento di Organizzazione vigente, con D.G.P. n. 513 del 13/12/2007;
- avverso il presente provvedimento, ai sensi della *Disciplina delle determinazioni dirigenziali a integrazione del Regolamento d'organizzazione vigente*, approvata con Delibera di Giunta Provinciale n. 513 del 13/12/2007, è ammessa la richiesta di riesame entro 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso;
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere per via giurisdizionale al TAR competente o, per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni, ai sensi di legge;
- il rispetto di quanto prescritto nella presente A.U.A. costituisce condizione necessaria per il successivo rinnovo della stessa;
- eventuali autorizzazioni inerenti ai medesimi titoli abilitativi oggetto del presente atto cessano di essere validi al momento in cui la presente autorizzazione diventa vigente.

Il Dirigente
(Ing. Giancarlo MOCA)





Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A.

**RINNOVO AUTORIZZAZIONE SCARICO INDUSTRIALE IN PUBBLICA FOGNATURA
D. L.vo 152/06**

Aut. n. 59/15

Prot. 14420 15

**Spett.le APTAR ITALIA Spa.
Via Po n. 49**

66020 San Giovanni Teatino (CH)

Oggetto: Rinnovo autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura nel Comune di San Giovanni Teatino (CH).

IL DIRETTORE TECNICO

Premesso che questa Azienda Acquedottistica gestisce le reti idriche e fognanti del Comune di San Giovanni Teatino (CH);

Vista la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico fognario delle acque reflue dello stabilimento inviato in data 09/09/15 Prot. 14295, trasmesso via SUAP del Comune di San Giovanni Teatino (CH), dal Sig. Bonelli Enrico in qualità di Procuratore della Ditta APTAR ITALIA Spa. con sede operativa in via Po n. 49 - San Giovanni Teatino (CH) - P.I. 08090130157 -;

Visto il D.L.vo 03/04/2006 n. 152;

Vista la Legge Regionale n. 31/2010;

Vista la precedente autorizzazione rilasciata in data 14/03/13 prot. 5147 dal Comune di San Giovanni Teatino (CH) per le acque di produzione;

Vista la precedente autorizzazione rilasciata in data 20/01/12 prot. 1296 dal Comune di San Giovanni Teatino (CH) per le acque di prima pioggia;

Vista la Voltura del 19/11/2014;

Visti i documenti allegati alla richiesta;

Visto il Rapporto di Prova n. 1882/14 del Laboratorio GREENLAB Group Srl.;

Vista la dichiarazione che non sono state apportate modifiche all'impianto già autorizzato;

Considerato che lo scarico finale avviene presso il "depuratore di Pescara".

RINNOVA

alla Ditta APTAR ITALIA Spa. l'autorizzazione allo scarico fognario delle acque reflue dell'opificio e le acque di 1° pioggia alla condotta comunale via Po a Sambuceto di San Giovanni Teatino (CH), con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni:

1. il pozzetto d'ispezione e campionamento dovrà essere sempre accessibile all'organo tecnico di controllo;
2. lo scarico dovrà rispettare i limiti della tabella 3 Allegato 5 D.L.vo 152/06;
3. lo scarico non può essere diluito con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

MP/

4. La manutenzione dell'intera condotta di allaccio fino alla fognatura comunale rimane a totale carico del concessionario compreso il pozzetto d'innesto alla fognatura comunale;
5. La presente autorizzazione fa salvo ogni diritto di terzi e non esonera la Ditta concessionaria da imposte e tasse presenti e future che l'Azienda Comprensoriale Acquedottistica Spa. intende applicare in relazione ai lavori autorizzati;
6. Nei casi in cui tra la fognatura privata e quella pubblica c'è poca differenza di quota del piano di scorrimento, per evitare il reflusso delle acque, l'utente dovrà dotare l'impianto di scarico di apposita valvola di ritegno;
7. La presente autorizzazione è riferita all'attuale dimensionamento e caratteristiche dell'insediamento produttivo.

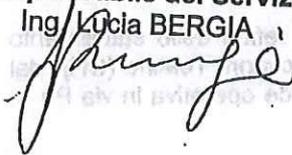
La durata della presente è legata alla validità dell' AUA, in conformità del D.P.R. 59/2013 ed è subordinata al rispetto dei parametri imposti dal Regolamento delle Fognature e dovrà essere esibita in caso di richiesta da parte di Enti preposti a controlli e successive verifiche;

Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi, nonché le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi e le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, pertanto la Ditta dovrà dotarsi di ogni eventuale autorizzazione occorrente a qualsiasi altro fine.

Pescara il 10/09/2015

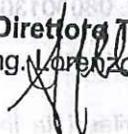
Il Responsabile del Servizio

Ing. Lucia BERGIA



Il Direttore Tecnico

Ing. Lorenzo Livello



MP/

A.C.A. S.p.A. In House Providing - Ente Pubblico Economico
Via Maestri del Lavoro d'Italia n. 81 - 65125 Pescara

Tel. 085/41781 - Fax 085/4156113 - P. IVA 01318460688 - C.F. 91015370686 - C.C.I.A.A. di Pescara n. 55010/97

Allegato 2 - EMISSIONI IN ATMOSFERA

Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 517/2007 "Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 – Parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2";
- Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale N. 79/4 del 25/09/2007;
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - Disciplina delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti, modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi, di cui agli articoli 269, 275 e 281 del D. Lgs. n. 152/06, approvato con delibera di G.P. n. 209/2008.

Aspetti amministrativi e considerazioni tecniche

L'impresa Aptar Italia S.p.A. (di seguito Impresa), per lo Stabilimento 1, sito nel Comune di San Giovanni Teatino, in Via Po n. 49, ha richiesto, in ambito AUA, con istanza datata 02/03/2015, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006, derivanti dall'*attività di gruppi elettrogeni di emergenza* per la costruzione di nuovo impianto da ubicarsi in Via Po n. 49, nel Comune di san Giovanni Teatino.

Lo stabilimento ricade nella zona di risanamento del vigente Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria; l'ARTA, nella CdS del 08/09/2015 ha ritenuto che le prescrizioni previste nella misura MD2 del Piano possano ritenersi rispettate.

Sono soddisfatti i requisiti tecnici e normativi attualmente richiesti per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006, oggi ricompresa nell'Autorizzazione Unica Ambientale.

La presente autorizzazione, rilasciata in favore dell'Impresa come generalizzata nel provvedimento, è riferita ai punti di emissione contenuti nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni (di seguito Q.R.E.) del 15/09/2015 (*Allegato A*), sottoscritto dal gestore e avallato dall'ARTA.

Art. 1 - Autorizzazione

L'impresa è autorizzata alle emissioni derivanti dall'*attività di gruppi elettrogeni di emergenza* prodotte nello stabilimento sito nel Comune di San Giovanni Teatino, in Via Po n. 49, secondo le indicazioni di cui ai punti di emissione, parametri e relativi limiti emissivi, e sistemi di abbattimento, riportati nel *Quadro Riassuntivo delle Emissioni (Q.R.E.)* datato 15/09/2015 (*Allegato A*);

I punti di emissione autorizzati sono i seguenti:

- E1** [Gruppo Elettrogeno Isotta Fraschini - Produzione];
- E2a** [Gruppo Elettrogeno Vuemme - Produzione];
- E2b** [Gruppo Elettrogeno Vuemme - Produzione];
- E3** [Gruppo Elettrogeno Iveco Aifo - Produzione];
- E4** [Gruppo Elettrogeno Colemo – Centro elaborazione dati];
- E6** [Motopompa - Impianto sprinkler];

Impianti non sottoposti ad autorizzazione ex art. 272, c. 1 D. Lgs. 152/2006 (all. IV alla parte V, parte I, lettera bb):

EA1 [Centrale termica – 75 KW - Produzione];

Attività non soggette ad autorizzazione ex art. 272 c. 5 del D. lgs. n. 152/2006:

EA2 [Estrattore d'aria – sala compressori 1];

EA9 [Estrattore d'aria – sala compressori 2];

EA3 [Estrattore d'aria – sala compressori 2];

EA10 [Estrattore d'aria – sala compressori 2];

EA4 [Estrattore d'aria – sala compressori 2];

EA11 [Estrattore d'aria – sala compressori 2];

EA5 [Estrattore d'aria – sala compressori 2];

EA12 [Estrattore d'aria – sala compressori 2];

EA6 [Estrattore d'aria – sala compressori 2];

EA13 [Estrattore d'aria – sala compressori 2];

EA7 [Estrattore d'aria – sala compressori 2];

EA14 [Unità trattamento aria - Mensa];

EA8 [Estrattore d'aria – sala compressori 2];

Impianti non sottoposti ad autorizzazione ex art. 272, c. 1 D. Lgs. 152/2006 (all. IV alla parte quinta, parte I, lettera jj):

EA15 [Cappa aspirazione – Laboratorio qualità];

EA16 [Cappa aspirazione – Laboratorio qualità].

Il presente provvedimento è rilasciato con riferimento a tutta la documentazione, ivi compresi gli elaborati grafici, presentata a corredo dell'istanza come successivamente integrata, validata ed approvata nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi, trasmessa dal SUAP e conservata agli atti di questo Servizio.

I punti di emissione da autorizzare rientrano nella definizione "gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza" di cui al punto 1.4.3.(3) della parte III, Allegato I alla parte V del D. Lgs. 152/2006; agli stessi non si applicano valori di emissione e non sono soggetti a monitoraggi delle stesse.

Art. 2 – Prescrizioni

- a. Annotare su apposito registro tutti gli eventi che rendono necessario l'utilizzo dei gruppi elettrogeni di emergenza.
- b. Rispetto di quanto riportato nel parere ASL 02 prot. 450 del 15/07/2015 [Allegato B)].

Art. 3 - Caratteristiche impiantistiche

Gli impianti devono essere realizzati e gestiti nel rispetto di quanto riportato nel Q.R.E. di cui sopra.

Art. 4 – Ulteriori disposizioni

Per quanto non espressamente stabilito nel presente provvedimento trova applicazione la normativa vigente.

Data 25/02/2016

Il Responsabile del Servizio Ambiente – Servizi Tecnici
Dott. Enzo Franco De Vincentiis



- Allegato A) – QRE del 15/09/2015
- Allegato B) - parere ASL 02 prot. 450 del 15/07/2015

ALLEGATO VA

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Ditta: **APTAR ITALIA - STABILIMENTO 1 SAN GIOVANNI TEATINO VIA PO 49**

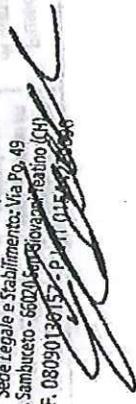
Località: **Via Po, San Giovanni Teatino (CH)**

| Punto di emissione | Reparto | Provenienza | Portata (m³/h) | Durata emissioni (h/zz) | Frequenza emissioni | Temp. fumi (°C) | Tipo di sostanza inquinante | Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm³) | Flusso di massa (Kg/h) | Altezza punto di emissione dal suolo (m) | Diametro camino (m) | Tipo di impianto di abbattimento | Tenore di ossigeno di riferimento (%) |
|--------------------|--------------------------|-------------------------------------|---|-------------------------|---------------------|-----------------|-----------------------------|---|------------------------|--|---------------------|----------------------------------|---------------------------------------|
| E1 | Produzione | Gruppo elettrogeno Isotta Fraschini | Impianto di cui al p.to 3 della parte III dell'All. I alla parte V del Digs 152/2006 | | | | Polveri | Impianto di cui al p.to 3 della parte III dell'All. I alla parte V del Digs 152/2006 "Non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza" | | | | | |
| | | | | | | | Ossidi di azoto | | | | | | |
| E2a | Produzione | Gruppo elettrogeno Vuemme | Impianto di cui al p.to 3 della parte III dell'All. I alla parte V del Digs 152/2006 | | | | Polveri | Impianto di cui al p.to 3 della parte III dell'All. I alla parte V del Digs 152/2006 "Non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza" | | | | | |
| | | | | | | | Ossidi di azoto | | | | | | |
| E2b | Produzione | Gruppo elettrogeno Vuemme | Impianto di cui al p.to 3 della parte III dell'All. I alla parte V del Digs 152/2006 | | | | Polveri | Impianto di cui al p.to 3 della parte III dell'All. I alla parte V del Digs 152/2006 "Non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza" | | | | | |
| | | | | | | | Ossidi di azoto | | | | | | |
| E3 | Produzione | Gruppo elettrogeno Iveco Aifo | Impianto di cui al p.to 3 della parte III dell'All. I alla parte V del Digs 152/2006 | | | | Polveri | Impianto di cui al p.to 3 della parte III dell'All. I alla parte V del Digs 152/2006 "Non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza" | | | | | |
| | | | | | | | Ossidi di azoto | | | | | | |
| E4 | Centro elaborazione dati | Gruppo elettrogeno Coleman | Impianto di cui al p.to 3 della parte III dell'All. I alla parte V del Digs 152/2006 | | | | Polveri | Impianto di cui al p.to 3 della parte III dell'All. I alla parte V del Digs 152/2006 "Non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza" | | | | | |
| | | | | | | | Ossidi di azoto | | | | | | |
| E5 | Centro elaborazione dati | Gruppo elettrogeno Coleman | Impianto di cui al p.to 3 della parte III dell'All. I alla parte V del Digs 152/2006 | | | | Polveri | Impianto di cui al p.to 3 della parte III dell'All. I alla parte V del Digs 152/2006 "Non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza" | | | | | |
| | | | | | | | Ossidi di azoto | | | | | | |
| E6 | Impianto sprinkler | Motopompa | Impianto di cui al p.to 3 della parte III dell'All. I alla parte V del Digs 152/2006 | | | | Polveri | Impianto di cui al p.to 3 della parte III dell'All. I alla parte V del Digs 152/2006 "Non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza" | | | | | |
| | | | | | | | Ossidi di azoto | | | | | | |
| EA1 | Produzione | Centrale termica 75 KW | Attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs.152/2006, lett. bb) Allegato IV alla parte V | | | | | | | | | | |
| EA2 | Sala compressori 1 | Estrattore d'aria | Attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/2006 | | | | | | | | | | |
| EA3 | Sala compressori 1 | Estrattore d'aria | Attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/2006 | | | | | | | | | | |
| EA4 | Sala compressori 1 | Estrattore d'aria | Attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/2006 | | | | | | | | | | |
| EA5 | Sala compressori 1 | Estrattore d'aria | Attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/2006 | | | | | | | | | | |

Data 15/09/2015

Timbro e firma del legale rappresentante

Aptar Italia SpA
Sede Legale e Stabilimento: Via Po, 49
Z.I. Sambuceto - 660205 San Giovanni Teatino (CH)
C.F. 08090130757 - P. IVA 01508860666



Timbro e firma del tecnico abilitato
ORDINE DEGLI INGEGNERI - TEKAMO
1357
BRONICO dott. MARIAVITTORIA
INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE

| Punto di emissione | Reparto | Provenienza | Portata (m³/h) | Durata emissioni (h/gg) | Frequenza emissioni | Temp. fumi (°C) | Tipo di sostanza inquinante | Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm³) | Flusso di massa (Kg/h) | Altezza punto di emissione dal suolo (m) | Diametro cammino (m) | Tipo di impianto di abbattimento | Tenore di ossigeno di riferimento (%) |
|--------------------|---------------------|------------------------|----------------|-------------------------|---------------------|-----------------|-----------------------------|---|------------------------|--|----------------------|----------------------------------|---------------------------------------|
| EA6 | Sala compressori 1 | Estrattore d'aria | | | | | | | | | | | |
| EA7 | Sala compressori 2 | Estrattore d'aria | | | | | | | | | | | |
| EA8 | Sala compressori 2 | Estrattore d'aria | | | | | | | | | | | |
| EA9 | Sala compressori 2 | Estrattore d'aria | | | | | | | | | | | |
| EA10 | Sala compressori 2 | Estrattore d'aria | | | | | | | | | | | |
| EA11 | Sala compressori 2 | Estrattore d'aria | | | | | | | | | | | |
| EA12 | Sala compressori 2 | Estrattore d'aria | | | | | | | | | | | |
| EA13 | Sala compressori 2 | Estrattore d'aria | | | | | | | | | | | |
| EA14 | Mensa | Unità trattamento aria | | | | | | | | | | | |
| EA15 | Laboratorio qualità | Cappa aspirazione | | | | | | | | | | | |
| EA16 | Laboratorio qualità | Cappa aspirazione | | | | | | | | | | | |

Attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/2006

Attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/2006

Attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/2006

Attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/2006

Attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/2006

Attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/2006

Attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/2006

Attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/2006

Attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/2006

Attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/2006

Attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/2006

Attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs.152/2006, lett. ij) Allegato IV alla parte V

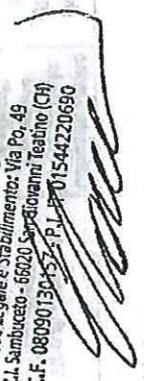
Attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs.152/2006, lett. ij) Allegato IV alla parte V

Data 15/09/2015

Timbro e firma del legale rappresentante

Aptar Italia SpA

Sede Legale e Stabilimento: Via Po, 49
 Z.I. Sambuceto - 66020 San Giovanni Tealino (CH)
 C.F. 08090130452 - P.I. 01544220690



Timbro e firma del tecnico abilitato

ORDINE DEGLI INGEGNERI - TERAMO
1357
BRONICO dott. MARIAVITTORIA
 INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firma

14 ottobre 2015

File : C:/Documents and Settings/e Devin/dikeTmpdir/QRE Settembre 2015.pdf.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 14/10/2015 17.33.49 (UTC Time)

Algoritmo Digest : SHA-256

Firmatario : Mariavittoria Bronico

Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Cod. Fiscale : BRNMVT82T67A488Q

Stato : IT

Organizzazione : non presente

Cod. Ident. : 13236494

Certificato Sottoscrizione : SI

Validità Cert dal: : 30/06/2014 00.00.00 (UTC Time)

Validità Cert fino al: : 29/06/2017 23.59.59 (UTC Time)

Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa

Data e Ora Firma : 21/09/2015 14.02.48 (UTC Time)



REGIONE ABRUZZO
 AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 02
 LANCIANO - VASTO - CHIETI
 Via Martiri Lancianesi, 17/19 - 66100 CHIETI
 C.F.P.IVA: 02307130696

Dipartimento di Prevenzione
 Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica
 Presidio di Ortona - P.zza S. Francesco n. 2
 Tel./fax: 085/9173223
 Prot. n. 450

Ortona il 15 settembre 2013

Spett.le Provincia di Chieti
 Ufficio Tecnico-Ambiente
 Piazza Monsignor Venturi
 66100 - CHIETI
 c.c. Dr. Enzo De Vincentiis

Al Signor Sindaco del
 Comune di S. Giovanni Teatino

Oggetto: Procedimento A.U.A. ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59.
 Titolo abilitativo: autorizzazione alla emissione in atmosfera di cui all'art. 269, D.Lgs
 152/2006, Parte V.
 Ditta: APTAR ITALIA S.P.A.
 Sede operativa: Via Po n. 49 - Zona Industriale di SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
 Sede Legale: Via Po n. 49 - Z.I. SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
 Attività: Assemblaggio di interpompa e dispense per l'erogazione di prodotti fluidi per
 profumeria, cosmetica, cura della persona e della casa

Vista la richiesta della Ditta "APTAR ITALIA S.P.A." tendente ad ottenere l'autorizzazione in oggetto
 per le emissioni derivanti dall'installazione di nuovi gruppi elettrogeni di emergenza, nell'ambito del
 ciclo produttivo dello stabilimento sito in San Giovanni Teatino (CH), via PO n. 49.

Esaminata la documentazione a corredo dell'istanza in riferimento alle norme vigenti in materia di
 A.U.A. relativamente al titolo abilitativo disciplinato dalla Parte V del D.Lgs 152/2006 concernente le
 emissioni in atmosfera

Considerato che l'attività è "non classificabile" ai sensi dell'art. 216 del T.U. delle leggi sanitarie R.D.
 2707/1934 n. 1265 e successivi decreti attuativi, e che lo stabilimento, in quanto produttivo, ricade in
 zona compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti.

Preso atto di quanto dichiarato in relazione tecnica riguardo alla nuova configurazione impiantistica di
 gruppi elettrogeni, in relazione al rispetto della misura MD2 del "Piano Regionale per la tutela della
 qualità dell'aria"

Valutati gli effetti tossicologici degli inquinanti emessi in atmosfera

Si esprime - **PARERE FAVOREVOLE** - all'autorizzazione di che trattasi con le seguenti prescrizioni e/o prescrizioni

1 - La Ditta resti impegnata ad una corretta gestione dell'attività nel rispetto della norma, ad evitare fastidio o nocimento alla popolazione esposta.

Sia fatto salvo tutto quanto prescritto dal D.lgs. 81/2008 in materia di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.



Il Dirigente Sanitario Biologo
(Dott.ssa Maria Capista)

TECNICHE ANALITICHE